



L'ARENCO DI CASNIGO

- **Lavori pubblici realizzati e in fase di realizzazione**
- **L'anno scolastico 2020/2021 ha cambiato la scuola**
- **Atterraggio d'emergenza a Casnigo: settembre 1943**
- **Il campo di basket riqualificato in ricordo di Emiliano**

IL SINDACO AI CITTADINI



Superata la prima metà del mandato che ci è stato affidato – ritrovandomi a comporre qualche pensiero per il mio sesto appuntamento con l'editoriale dell'Arengo – ho ritenuto questa volta opportuno dedicare spazio all'informazione riguardante alcuni servizi essenziali per il nostro territorio comunale ed alle azioni intraprese a riguardo dal gruppo di lavoro che rappresento.

Come a tutti noto, è ormai grave e cronica la carenza dei servizi di assistenza sanitaria primaria che sta riguardando i Comuni provinciali e non; mancanza resasi tanto più evidente e critica proprio quando ci siamo trovati ad affrontare uno dei momenti più drammatici della nostra storia recente.

Il disagio che si è inizialmente manifestato sul territorio, quando uno dei nostri storici medici di base ha raggiunto l'età pensionabile, è andato recentemente accrescendo quando anche un secondo medico ha (legittimamente) deciso di lasciare il proprio incarico. In tale contesto, in prima persona ho voluto denunciare pubblicamente alle Autorità sanitarie (Direzione Generale ASST Bergamo Est) ed agli Enti territoriali ed amministrativi competenti (Regione Lombardia e Prefettura di Bergamo) la situazione, sottolineando con l'occasione l'inadeguatezza (almeno in termini quantitativi) del servizio, e non mancando – quando se ne è presentata l'opportunità – di evidenziare lo stato di sofferenza che tutti ci troviamo a vivere anche a personalità politiche di "spicco", particolarmente attente a presenziare nelle vicende che ci riguardano.

Le risposte ricevute – o almeno le poche che ci sono state indirettamente indirizzate a mezzo stampa – si sono limitate ad indicare come non vi sia alcun obbligo per medici individuati da ATS di insediarsi presso lo specifico spazio comunale già presidiato dai loro predecessori, risultando gli stessi in definitiva vincolati unicamente a garantire l'apertura di un ambulatorio nell'ambito di riferimento (l'intera Valgandino), secondo gli orari previsti.

Ancora una volta, quindi, abbiamo deciso di "rimboccarci le maniche" contando sulle nostre risorse.

Con lo specifico intento di dotare la nostra struttura comunale di spazi di proprietà adeguati allo scopo – destinati a durare nel tempo ed a costituire valore aggiunto per il nostro territorio – abbiamo infatti avviato la realizzazione presso la sede comunale del primo Centro Ambulatoriale pubblico di Casnigo, che auspicabilmente contribuirà in maniera determinante ad "attrarre" nuovi medici, agevolandone la presenza e l'attività, ed avviando nello stesso tempo alle difficoltà manifestate dagli ultimi operatori nel rinvenire privatamente ambienti adeguati.

Nello stesso disegno progettuale, mossi dall'intento di ottimizzare gli spazi dell'edificio comunale ed insieme migliorare a vantaggio di tutta la Comunità la fruibilità del servizio di sportello postale, abbiamo nel frattempo anche manifestato ufficialmente alla Direzione di Zona di Poste Italiane la nostra disponibilità alla realizzazione di una nuova sede dedicata per il trasferimento degli attuali locali di via Garibaldi. Ci auguriamo che, con la stessa disponibilità e con comune intento, il tutto possa andare a buon fine a stretto giro.

In queste ultime settimane, infine, siamo stati colti di "sorpresa" dall'annuncio dell'imminente chiusura della filiale comunale di Banca Intesa Sanpaolo; una notizia che, giunta dapprima in via informale – senza essere stata anticipata da alcun dialogo che, seppure ci rendiamo conto tecnicamente "non dovuto", avremmo comunque apprezzato – è stata poi

UFFICI COMUNALI

Segreteria/Ragioneria/Protocollo
tel. 035 740001

Anagrafe/Stato Civile*
tel. 035 724316

Orario di apertura al pubblico:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

dalle ore 10,00 alle ore 12,30

lunedì e mercoledì:

dalle ore 16,30 alle ore 18,00

venerdì: dalle ore 16,30 alle ore 18,30

*Primo sabato del mese:

dalle ore 9,00 alle 12,00

Ufficio Tecnico

tel. 035 740259

Orario di apertura al pubblico:

Mattino: lunedì, martedì e venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 12,30

Pomeriggio: lunedì, mercoledì e

venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Il Tecnico Comunale incaricato riceve:

lunedì dalle 16,30 alle 18,00

venerdì dalle 10,00 alle 12,00

POLIZIA LOCALE

UNIONE SUL SERIO

Sede legale: via Roma, 13 Nembro (BG)

Sede operativa:

via Papa Giovanni XXIII, 20 Nembro (BG)

tel. 035.412.7162 - fax 035.470.054

e-mail:

amministrazione@unionesulserio.it

sito internet: www.comune.casnigo.bg.it

e-mail: protocollo@comune.casnigo.bg.it

pec: protocollo@cert.casnigo.it

pec dello Sportello Unico Attività produttive

suap@cert.casnigo.it

L'Arengo di Casnigo

periodico d'informazione
del Comune di Casnigo

Direttore responsabile: Giada Frana

Hanno collaborato: Il Sindaco,
gli Assessori, i Responsabili di settore,
la Commissione Com.le n. 3

Coordinamento editoriale: Ufficio Cultura

Coordinamento grafico: Valerio R.N.

Aut. n. 12 del 26 aprile 2011 - Tribunale di Bergamo
Quadrimestrale

arengo.casnigo@gmail.com

Stampa: Tipografia DFA s.r.l. - Fiorano Al Serio

ufficializzata a margine dell'incontro da me richiesto con l'amministrazione dell'Istituto di credito, in occasione del quale non ho potuto fare a meno di rappresentare le istanze dei commercianti e le difficoltà dell'intera popolazione interessata che, spesso anche per ragioni di età, fatica ad accedere ai servizi unicamente in via telematica. Sul punto, rimaniamo ancora oggi in attesa di un riscontro ufficiale in merito alla possibilità – quantomeno – di mantenere un servizio Bancomat.

Concludo questo spazio con un affettuoso pensiero rivolto ai nostri bambini e ragazzi che a giugno porteranno a termine un anno scolastico difficile svoltosi prevalentemente in "D.A.D.", costretti a patire più di chiunque altro la fatica del

distanziamento proprio quando la loro età richiederebbe la vicinanza dei propri amici, con l'augurio che dal prossimo autunno si possa tornare alla tanto attesa normalità.

Casnigo,
10 maggio 2021

Il Sindaco
Enzo Poli



TRIBUTI ANNO 2021

IMU:

SCADENZA ACCONTO 16.06.2021

SCADENZA SALDO 16.12.2021

Le lettere IMU con i relativi modelli F24 per il pagamento sono state inviate a giugno a tutti i contribuenti. Qualora si siano verificate variazioni della situazione catastale il contribuente può prendere appuntamento con l'Ufficio Tributi che provvederà ad effettuare i nuovi conteggi e stampare, se dovuto, un nuovo modello F24 per il versamento del saldo.

TARI – TASSA RIFIUTI:

Per le scadenze della TARI si rinvia a successiva definizione delle relative tariffe che saranno approvate entro il 30.06.2021. Indicativamente le scadenze saranno simili a quelle del 2020.

Per lo **SMALTIMENTO** di CARTA, PLASTICA e VETRO si **raccomanda di usufruire del servizio di raccolta porta a porta**, che viene effettuato ogni mercoledì, secondo il calendario di raccolta riportato sul numero di dicembre 2020. Si ricorda che lo smaltimento di tali materiali presso la piattaforma comporta maggiori spese per il comune e, di conseguenza, un aumento della tassa dei rifiuti per i cittadini. Grazie!

DOVE LO BUTTO?

Interroga questa pagina:

www.gecoservizi.eu/azienda/dove-lo-butto/

AVVISO IMPORTANTE



Cari concittadini, al fine di avere una comunicazione più efficace con voi abbiamo deciso, come amministrazione comunale, di attivare una **lista broadcast** con **WhatsApp**. Questo permetterà, a chi lo vuole, di ricevere comunicazioni relative ad informazioni utili e/o eventi e attività del Comune di Casnigo. Per collegarsi alla lista chi lo desidera deve:

- 1) Per chi non l'avesse già fatto, **scaricare e installare WhatsApp** sul proprio dispositivo;
- 2) memorizzare nella propria rubrica il n.ro **350 089 8424**;
- 3) inviare allo stesso numero indicato sopra un messaggio con scritto: **"do il mio consenso affinché il mio numero telefonico venga inserito nell'elenco della lista broadcast Impegno Civico"** + il proprio NOME e COGNOME.

Si precisa che, per proteggere la privacy di ognuno, gli iscritti non potranno vedere i numeri di telefono delle altre persone della lista.

Se in un secondo momento non volete più ricevere i messaggi dovrete inviare un messaggio sempre allo stesso numero scrivendo "CANCELLAMI".

Questo numero di telefono **non** è attivo per chiamate o messaggi ma per qualsiasi approfondimento ricordiamo che ci sono gli uffici preposti e/o il sito del Comune di Casnigo.



**È VIETATO SOMMINISTRARE E VENDERE
BEVANDE ALCOLICHE AI MINORI
DI ANNI 18**



**È VIETATA LA VENDITA DI PRODOTTI CON
PRESENZA DI NICOTINA (sigarette)
AI MINORI DI ANNI 18**

Vuoi metterti in gioco e collaborare con altri giovani agli articoli che compongono l'Arengo? Oppure hai delle notizie interessanti sul nostro paese di cui vorresti si parlasse nel prossimo numero? Contattaci a: arengo.casnigo@gmail.com

I lavori pubblici realizzati o in fase di realizzazione a Casnigo

Dopo la pausa invernale sono ripresi i lavori in Via Trieste per le opere di messa in sicurezza della sede pedonale e di realizzazione delle pensiline per la fermata autobus/SAB; grazie alle economie di risparmio ottenute in fase di prima realizzazione delle opere, al progetto iniziale è stata "aggiunta" una seconda parte, con la quale potrà essere proficuamente sviluppato un ulteriore tratto di marciapiede.

Nel mese di aprile 2021 sono iniziati i lavori di adeguamento dell'ala ovest dell'edificio comunale, finalizzati alla creazione del Centro Ambulatoriale pubblico di Casnigo.

Gli spazi, che saranno messi a disposizione dei medici di base, verranno ultimati – secondo il programma di lavoro adottato – entro la prima metà del mese di luglio p.v.

Un altro importante intervento di manutenzione ha riguardato la nostra Piattaforma Ecologica, all'interno della quale si è provveduto a regolamentare e rendere più efficiente l'accesso degli utenti attraverso sistemi automatizzati; con l'occasione, anche le aree interne sono state riorganizzate per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

L'opera ha comportato una spesa complessiva pari a circa **trentamila** Euro.

Inoltre, grazie alla felice conclusione di un accordo di convenzione urbanistica, è attualmente in fase di realizzazione un tratto di marciapiede in Via Vittorio Emanuele II, che contribuirà all'ulteriore messa in sicurezza di un passaggio spesso molto frequentato per il raggiungimento del nostro Cimitero.

Attualmente previsti ed in fase di programmata realizzazione per il secondo semestre 2021 sono infine gli interventi relativi a:

- Opere di efficientamento energetico sugli edifici comunali,

per un importo complessivo di spesa pari a circa **centomila** Euro;

- Progetto di rifacimento dell'asfaltatura di alcuni tratti di viabilità, dando la priorità ai fondi stradali comunali più ammalorati, per un importo complessivo di spesa pari a circa **sessantamila** Euro;
- Attività di sostituzione e rinnovamento della segnaletica orizzontale e verticale, per un importo complessivo di spesa pari a circa **ventimila** Euro.

Continuano nel frattempo

importanti lavori di manutenzione e di adeguamento sono stati realizzati ed altri, dopo la pausa invernale vengono messi in cantiere.

ad essere in fase di studio numerosi altri progetti, che contiamo di poter sviluppare in futuro anche confidando nell'assegnazione di finanziamenti tramite la partecipazione a bandi regionali o statali.



Sopra: Lavori di realizzazione pensiline per la fermata dell'autobus in Via Trieste
Sotto: Piantina del nuovo Centro Ambulatoriale ubicato nell'ala ovest della sede municipale. I due ambulatori e la sala di attesa occupano circa 60 m²



Differenziare i rifiuti per salvare l'ambiente e il decoro urbano

Dal primo novembre 2019 a Casnigo è stata avviata la raccolta dell'umido. I dati del Comune, riferiti da G.ECO, sono molto positivi. Sulla base dei dati in percentuale sulla differenziata ci sono state ripercussioni positive sulle altre raccolte, con un aumento totale della differenziata dal 51,92% al 69,98%. Con le economie ottenute è stato possibile intervenire e migliorare il servizio. Come già programmato per l'anno 2020 e rimandato per i problemi relativi alla pandemia, ad inizio maggio il Comune è intervenuto sull'area del centro di raccolta con una riqualificazione che ha previsto l'installazione del sistema di controllo automatico degli accessi tramite un'apposita tessera. All'interno dell'area sarà disponibile, inoltre, un nuovo container per il conferimento delle plastiche dure, al fine di poter offrire alle utenze domestiche e non la possibilità di una separazione più efficace dei materiali recuperabili.

L'amministrazione invita ancora i Casnighesi ad usufruire al massimo del sistema di raccolta porta a porta, in quanto il conferimento in piattaforma è un onere per il Comune.

È evidente che, senza collaborazione, qualsiasi sforzo sarà inutile e le conseguenze le pagheranno gli stessi contribuenti con canoni sempre più salati. Infatti per l'incuria di pochi sono state più volte utilizzate le risorse comunali per il ritiro di materiale inerte scaricato e abbandonato sul territorio del Comune, un fenomeno da denunciare e di cui i cittadini di Casnigo devono essere messi a conoscenza. Abbandonare i rifiuti in strada, oltre a denotare uno scarso senso civico, è un comportamento che danneggia la comunità sul fronte del decoro urbano in termini ambientali ed economici. Si tratta infatti di comportamenti che, oltre a costituire un illecito, aumentano il degrado del proprio territorio. Rifiuti abbandonati ai lati delle strade, nei boschi e le deiezioni dei cani non sono certo un bel biglietto da visita per un paese e vanificano gli

sforzi delle amministrazioni e dei cittadini che lavorano per migliorare il decoro urbano e rendere il proprio Comune più accogliente. L'abbandono dei rifiuti rende inoltre più complessa l'attività di raccolta e gestione e comporta un aggravio di lavoro che danneggia tutta la comunità dato che inevitabilmente l'aumento dei costi dell'attività di recupero determineranno un aumento dei costi del servizio che si riverseranno sulla Tari. Tenere pulito l'Ambiente è un dovere civico, prima che normativo, di ognuno di noi. A tutela della stragrande maggioranza di cittadini che si comportano in maniera civile, ricordiamo che esistono sanzioni specifiche per il mancato rispetto del regolamento.

Grazie per i risultati che abbiamo raggiunto insieme finora e ricordiamoci che in tema "rifiuti" possiamo sempre migliorare.



Un importante intervento di manutenzione ha riguardato la Piattaforma Ecologica, per la quale si è provveduto a regolamentare e rendere più efficiente l'accesso degli utenti. Nella foto una fase dei lavori in corso.

PROROGA VALIDITÀ DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

Con D.L. n. 56/2021 del 30 aprile 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il provvedimento di ulteriore proroga della validità dei documenti di riconoscimento di prossima scadenza, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare:

DOCUMENTI DI IDENTITÀ: proroga al 30 settembre 2021 dei termini di validità per i documenti con scadenza dal 31/01/2020.

La validità ai fini dell'espatrio resta limitata alla data di scadenza indicata nel documento

PERMESSI DI SOGGIORNO: i titoli in scadenza entro il 30 aprile 2021 sono prorogati al 31 luglio 2021.

Gli interessati possono comunque presentare istanza di rinnovo presso gli organi competenti.

PATENTI DI GUIDA: con riferimento alle domande presentate nel 2020 per sostenere l'esame di guida, il termine entro il quale è possibile sostenere la prova teorica è esteso da 6 mesi a 1 anno.



Anno scolastico 2020/21: un anno difficile che ha cambiato la scuola

In questo anno scolastico 2020/2021, il plesso di Casnigo ha subito degli importanti cambiamenti che hanno coinvolto tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria. Tali cambiamenti sono stati necessari per adeguarsi alle regole anti-Covid ed hanno coinvolto gli ambienti della scuola (cambiamenti strutturali), le relazioni tra gli alunni ed il modo di fare scuola. Ci è stato chiesto di scrivere un articolo che parlasse di ciò e noi ragazzi di quinta abbiamo deciso di accettare questa richiesta e di raccontare a tutti i lettori della nostra faticosa esperienza scolastica.

Tutto ha avuto inizio nel febbraio del 2020, quando arrivò in Italia un virus sconosciuto e molto contagioso, che intaccava le vie aeree e che, per la sua aggressività, ha causato molte vittime. Da febbraio a settembre del 2020 il plesso scolastico è rimasto chiuso e noi siamo stati costretti a fare scuola da casa. Per noi alunni non poterci vedere a scuola, ma solo attraverso uno schermo, ha reso quel periodo faticoso e particolarmente complicato a livello emotivo. Fortunatamente a

settembre abbiamo avuto l'opportunità di rientrare a scuola, ritrovarci al cancello dell'ingresso dopo ben sei mesi è stato elettrizzante e per certi versi molto emozionante: il lockdown ci ha insegnato ad assaporare con gioia la libertà di poter imparare insieme agli altri. Al rientro abbiamo trovato alcuni cambiamenti strutturali, come l'abbattimento di pareti per permettere l'ingrandimento delle aule in modo da garantire il distanziamento di almeno un metro tra i nostri banchi. Data la grandezza dell'aula, per consentire a tutti noi alunni di seguire con più attenzione le lezioni, l'amministrazione comunale, al rientro dalle vacanze natalizie, ci ha fornito anche una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

Anche il nostro modo di vivere la scuola è molto cambiato in questo anno scolastico: quotidianamente dobbiamo indossare la mascherina, tenere tra di noi il distanziamento e igienizzarci spesso le mani. Altre novità sono stati gli intervalli suddivisi per orari e i servizi igienici assegnati alle singole classi. Nonostante queste precauzioni

Per gli alunni della classe 5a di Casnigo potersi ritrovare dopo il periodo di lockdown è stato emozionante ma dover rispettare le necessarie precauzioni è impegnativo.

siano giuste e necessarie, per noi è comunque faticoso e impegnativo rispettare queste regole perché ci tolgono quella libertà che vivevamo nella normalità scolastica fino ad un anno fa. Come vedete i cambiamenti sono stati tanti.

Ormai questo anno sta giungendo a termine e noi, alunni pronti a lasciare la scuola primaria, abbiamo il desiderio che i lettori sappiano alcune nostre importanti considerazioni che riportiamo qui di seguito.

"La scuola è un luogo molto protetto!".
 "Vorrei che la gente sapesse che noi proviamo tristezza e disperazione perché non possiamo togliere le mascherine, che rispettiamo le regole anche se ci tocca fatica, ma lo facciamo per salvare il mondo dal Covid. Stare a scuola senza Dad mi fa sentire felice".
 "Vorrei che nessuno vivesse quello che abbiamo passato noi in Dad, perché la scuola in presenza è fondamentale".
 "Per noi la libertà è tutto! Rispettare le restrizioni anti-Covid ci risulta faticoso e non è per noi una bella cosa!".
 "La scuola durante il Covid è più difficile, perché bisogna tenere le mascherine e la distanza. Tornare a settembre e rivedere i miei amici mi ha reso emozionata!".
 "La scuola è un bel luogo, ma con regole anti Covid la vita da studente è diventata più complessa".
 "Vorrei che tutti comprendessero la fatica e l'impegno che diamo per poter rimanere in classe perché non vogliamo più doverci vedere attraverso uno schermo!".
 "Noi a scuola rispettiamo le regole con la consapevolezza di proteggere noi e gli altri, vorremmo che anche gli altri rispettassero le nostre stesse regole, mentre invece alcuni adulti si lamentano con il governo



perché non possono uscire di casa!”. “Mai avrei pensato di tornare a scuola a settembre, dopo 6 mesi costretto a casa e pensare: La scuola non è poi così male”. “Vorrei che anche fuori da scuola tutti tenessero la mascherina così da permettere di sconfiggere il virus e tornare ad una scuola più normale!”. “Mi manca stare a scuola senza mascherina!”.

Solo uniti potremo davvero sconfiggere questa pandemia! Noi a scuola ce la stiamo mettendo tutta!

Gli alunni della classe 5a del plesso di Casnigo



Le scelte contano, ma le scelte senza idee non funzionano

Anche se siamo solamente ragazzi di 13 anni e frequentiamo la scuola secondaria [di 1° grado], siamo convinti di questo: le nostre scelte contano.

Le scelte senza le idee non funzionano, ed anche noi abbiamo delle idee buone: è questa la cosa importante e non l'età.

Impegnarci a differenziare la spazzatura quando mangiamo la merenda a scuola è un'idea e vuole anche dire fare una scelta: quella di tenere bene il nostro mondo; prendere le difese di qualche amico, decidere di non prendere in giro un altro, pure questo ci fa scegliere di schierarci contro la prepotenza, perché il rispetto ci vuole.

Esprimere la nostra opinione quando si parla è presentare una scelta e significa avere delle idee. Scrivere e raccontare il nostro pensiero sulla Giornata mondiale della Terra, che è stata il 22 Aprile, ci ha permesso

di approfondire argomenti come il riciclo, lo spreco, l'attenzione per il Pianeta.

Anche l'incontro con il Sindaco e l'assessore per celebrare il 25 Aprile ci ha permesso di avere le idee più chiare e sapere quello che è accaduto; sappiamo che ricordare a tutti quello che è successo, o che sta succedendo, aiuta a riflettere e a sviluppare in noi delle idee e degli ideali.

Ricordare ci fa riflettere: riflettere ci aiuta a scegliere. **Le scelte contano sempre!**

Anche in classe l'azione di uno di noi può condizionare la situazione per tutto il gruppo.

Quando una persona sceglie di fare un dispetto, la conseguenza spesso cade su tutti: quando è stata rotta la panchina del parco in paese che risultato è stato ottenuto? Che ora la panchina non c'è più, né per chi ha deciso di romperla, né per tutti gli altri che la usavano.

Quando uno di noi offende un altro questo porta a delle conseguenze su

I ragazzi della scuola secondaria di Casnigo sono convinti che le loro scelte contino. Ma sono anche consapevoli che le scelte senza idee non funzionano.

chi ha subito l'offesa.

Pensare prima di agire è fondamentale. Il rischio, per le idee di noi ragazzi, è che a volte vengano sminuite. Mai sia questo, perché siamo giovani, ma non insensibili o banali! Viviamo in una parte del mondo per cui dobbiamo ritenerci fortunati per molti aspetti, questa non è stata una nostra scelta, ma è necessario non dimenticarlo.

Abbiamo la possibilità di fare la differenza, di scegliere bene e per il bene.

Anche il nostro futuro si decide attraverso la scelta, a breve avremo una scelta forte da fare: quale percorso scolastico intraprendere, ma poi ce ne saranno tantissime altre e scegliere non è facile. Un buon consiglio è parlare con gli altri: sicuramente aiuta.

Gli studenti della classe 2E della Scuola secondaria

(Articolo organizzato mettendo insieme le nostre riflessioni partendo dal titolo).

Festa della liberazione al Polo Scolastico di Casnigo

Nella mattinata di giovedì 22 aprile 2021, all'interno della Settimana Civica (vedi box a pagina 14) il sindaco Enzo Poli e l'assessore all'Istruzione Franca Guerini hanno fatto visita a tutte le classi della scuola primaria e secondaria del Polo Scolastico "Bagardi-Bonandrini" di Casnigo, in occasione del 25 aprile e del 160° anniversario dell'Unità d'Italia.

Quest'anno la Festa della Liberazione non si è potuta celebrare con manifestazioni di piazza, ma questo intervento a scuola ha comunque permesso di celebrarne l'importanza anche e soprat-

tutto con le giovani generazioni. L'intervento, opportunamente calibrato su ogni fascia d'età, ha rappresentato una preziosa occasione per ricordare la vittoria della Resistenza Italiana sui nazifascisti e per riflettere sui valori di libertà, pace e democrazia.

Gli alunni e le alunne si erano preparati all'incontro, creando disegni e bandiere e imparando l'inno, che hanno cantato insieme alle Autorità, con la mano sul cuore. La visita ha coinciso con la 51esima Giornata mondiale della Terra: il sindaco e l'assessore non hanno mancato di ricordare anche il tema

Nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione hanno visitato le classi del Polo Scolastico di Casnigo.

della sostenibilità e come l'impegno di ogni cittadino (adulto o bambino che sia) abitante di un unico grande pianeta, incominci proprio dal modo in cui ognuno vive le proprie scelte quotidiane. Scopo dell'educazione civica è proprio aiutarci a passare da "abitanti" a "cittadini" e "cittadine" appartenenti ad un popolo con preziosi valori, diritti e responsabilità. Tutti si sono mostrati particolarmente attenti e coinvolti. Alunni, alunne e insegnanti ringraziano l'amministrazione comunale per questo momento insieme, davvero sentito e coinvolgente.



Una coppia di pensionati raccoglie rifiuti abbandonati per le strade di Casnigo: il grazie dell'Amministrazione

Sono moglie e marito, una coppia di pensionati che camminano per il nostro paese; lui con una pinza che si è fabbricato per non far troppa fatica a raccogliere i rifiuti da terra, lei con una borsa della spesa che contiene quanto raccolto da lui. È un piccolo gesto, quello che compiono, ma molto significativo: quotidianamente raccolgono da terra e sui sentieri che percorrono la spazzatura lasciata da altri, come fazzoletti, plastica, bottigliette e via dicendo. Con la consapevolezza che gesti come questi sono volti a migliorare il nostro paese e vista la mancata possibilità di intervistare questi signori, l'amministrazione comunale ci tiene a ringraziarli pubblicamente ed esporre la propria gratitudine verso tutti coloro che hanno a cuore Casnigo.

Francesca Steffenini

CENTRI E CAMPI ESTIVI SPORTIVI

Oltre a contribuire all'attivazione del CRE parrocchiale al fine di contenere le rette di frequenza, l'Amministrazione Comunale ha concordato con le società sportive che offrono attività estive per ragazzi uno sconto sulle rette settimanali, previa richiesta al Comune.

Per tutte le informazioni: <http://www.comune.casnigo.bg.it/news/buoni-centri-estivi>

Silvia Corna ha vissuto una forte esperienza in Amazonia



Come è nata l'idea di questa esperienza di viaggio?

La passione del viaggio è nata fin dalle superiori: ho scelto di fare il liceo linguistico, sentivo la curiosità di conoscere il mondo e studiavo volentieri le lingue, mi sembrava il modo migliore per entrare in contatto con altre culture. D'estate ho fatto i primi viaggi in Europa d'estate, partecipando a corsi e programmi di volontariato, prima

in Germania e poi in Spagna. All'università ho poi scelto di frequentare la facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale, e ho anche colto l'opportunità di fare l'Erasmus in Spagna, dove ho vissuto il mio primo anno di indipendenza.

Durante il mio percorso di studi mi sono appassionata tanto ai temi ambientali, al punto che, già nella tesi della triennale, mi sono avvicinata al tema del ruolo dei popoli indigeni nell'affrontare la crisi ambientale in America Latina. Non sapevo ancora bene perché, ma mi attraeva moltissimo, e desideravo andarci. Dopo la triennale mi sono presa un po' di mesi per sperimentare questa mia passione: sono andata in alcuni ecovillaggi in Francia; ho fatto un Servizio Volontario Europeo sul tema della sostenibilità e dell'educazione ambientale in Croazia; ho partecipato a un Corso di Progettazione in Permacultura (ovvero progettazione di insediamenti umani sostenibili). Questi mesi di sperimentazione mi hanno fatto capire che volevo unire i miei studi di lingue e relazioni internazionali alle tematiche ambientali, attraverso la cooperazione internazionale; ho quindi scelto di completare il mio percorso di studi con un'università che mi potesse dare competenze e contenuti ambientali, e mi sono iscritta a Gestione delle Risorse Naturali a Lisbona. L'idea del viaggio in America latina è nata qui: sull'onda della prima tesi che avevo fatto, ho deciso di scriverne un'altra che andasse nel dettaglio di un sistema agricolo indigeno, capace di fornire sicurezza alimentare alle comunità, conservando nello stesso tempo l'ecosistema naturale. Ho trovato così l'opportunità dei Corpi Civili di Pace, un programma finanziato dallo stato italiano, che aveva un progetto su questo tema nell'Amazzonia Ecuatoriana, e sono partita a luglio del 2019.

Quali i posti, i tratti culturali incontrati, le esperienze vissute che ti hanno colpito in modo particolare?

Sono stata per 9 mesi nella città di Tena, in Ecuador, dove ha sede l'ong Engim. Aiutavo nella gestione di un corso di educazione ambientale per giovani leader indigeni. È stata un'esperienza molto arricchente: sento di avere imparato più io che loro, o almeno tanto quanto. Erano tutti giovani agricoltori, che utilizzavano il sistema agroforestale della Chakra Kichwa Amazzonica. Questa pratica agricola permette agli indigeni Kichwa di produrre cibo imitando la foresta: un

“orto” molto biodiverso che mette insieme alberi molto grandi a colture annuali, alberi da frutto, piante medicinali, piante per fare costruzione e artigianato. Questo sistema si integra bene all'ecosistema amazzonico e mi ha insegnato che produrre cibo senza distruggere boschi e foreste è possibile. Grazie a questa esperienza ho anche capito che la cooperazione internazionale dovrebbe supportare i saperi ecologici locali, invece di imporre delle strategie di sviluppo dall'alto, che spesso tendono a disgregare le comunità, indebolire le tradizioni locali e omologare i bisogni e gli stili di vita su scala planetaria, tema che è diventato centrale nella mia tesi.

Al di là delle attività legate al progetto in sé, mi porto dentro le esperienze vissute all'interno delle comunità indigene stesse: ho avuto l'opportunità di trascorrere parte del mio tempo libero nei villaggi Kichwa e Waorani e quindi di conoscere da vicino la loro cultura, le loro problematiche, e sicuramente anche di capire di più, di andare oltre l'idea che mi ero fatta di “indigeno”. Ho compreso che molti popoli sono in una fase di trasformazione profonda che mette a rischio anche i loro saperi ecologici millenari e la loro forte spiritualità che li lega alla natura. E poi l'immagine della foresta amazzonica: un paesaggio incredibilmente ricco e biodiverso, una natura vibrante, sempre presente, molto coinvolgente, in cui ci si sente profondamente immersi.

C'è qualche insegnamento particolarmente prezioso che porti con te da quel viaggio? Parlati anche dei tuoi progetti futuri...

Mi ha fatto davvero riflettere il rapporto che questi popoli hanno con la Natura, così diverso dal nostro: loro si sentono ancora parte della Natura stessa, e proprio per questo motivo, è per loro inconcepibile sfruttarla così intensamente come facciamo nelle nostre società. Inoltre, il senso di condivisione e di fraternità che si respira all'interno delle comunità indigene mi ha ispirato molto: mi ha fatto venire voglia di partecipare alla creazione di piccole comunità locali qui nei nostri territori; società dove la condivisione e il legame con l'ambiente, col territorio, possano essere riscoperte in maniera profonda. Micro-società che rimettano al centro le persone e la natura, così come nelle comunità indigene dell'Amazzonia ecuatoriana.

Raimondo Mandaglio



Passeggiate sul nostro territorio in tempo di lockdown

Le possibilità di passeggiate sul nostro territorio sono moltissime e un pizzico di avventura e di natura ancora selvaggia si possono trovare anche "dietro casa".

Da un anno a questa parte ci siamo ritrovati più volte in lockdown, costretti all'interno dei limiti del nostro Comune. Questo periodo difficile quindi, oltre ai lutti, alla malattia, alle chiusure di numerose attività, ha anche limitato la nostra libertà di movimento. Per chi come molti di noi, ha fatto del camminare per monti un'importante attività di relax, contatto con la natura ed esplorazione, non è stato facile accettare questi limiti. Ma ecco che "non tutto il male vien per nuocere", può essere questa l'occasione di riscoprire il nostro territorio, le sue numerose bellezze e i sentieri meno frequentati.

A Casnigo certamente tutti conoscono i sentieri principali per la Trinità e la Madonna d'Erba, percorsi ogni giorno da decine di persone e già qui si possono individuare brevi percorsi ad anello, oppure itinerari più ampi spingendosi verso il Pizzo di Casnigo, S.Lorenzo di Barzizza, il Monte Farno, il Pizzo Formico. Ma il territorio offre davvero molte altre opportunità, alcune semplici e tranquille, altre più "avventurose" e per tracciati meno evidenti ma comunque molto interessanti.

Per incamminarsi alla scoperta di questi sentieri meno conosciuti, il punto di partenza è senza dubbio la mappa "**Casnigo: I luoghi della storia**", della serie dei Quaderni Casnighesi, che si può trovare in Biblioteca (in vendita ed in prestito) ma anche consultare su alcune bacheche, per esempio fuori dal Municipio o nei pressi del Santuario della SS. Trinità. Questa cartina realizzata alcuni anni fa a seguito di un lungo lavoro di ricerca sul campo fatto da Simone Doneda e Natale Bonandrini, con l'aiuto di anziani del luogo, è davvero molto preziosa e ci aiuta a leggere insieme la storia e la geografia del nostro territorio e, contemporaneamente, ad esplorarlo.

La cartina è visibile anche sul sito internet del Comune di Casnigo: <http://www.comune.casnigo.bg.it/il-paese/territorio/toponomastica-storica/casnigo-i-luoghi-della-storia>

Un altro intervento che ci permette di percorrere con facilità i sentieri principali e di cui dobbiamo essere grati è quello svolto costantemente dal GRUPPO DEGLI ALPINI DI CASNIGO che si fanno carico dell'indispensabile manutenzione. Così come è importante il lavoro svolto da privati cittadini che si prendono cura di alcune parti del territorio attigue alle loro proprietà.

Con queste premesse, ecco alcuni piccoli suggerimenti per possibili itinerari:

il primo percorso abbastanza conosciuto è l'anello che dalla Madonna d'Erba ci permette di raggiungere la piccola elevazione del Pizzo di Casnigo, per poi

traversare verso la sorgente della "Mazza", e quindi verso le pendici del Monte Farno, le località "Lac" e "Giundit", per raggiungere poi la località della Trinità.

Un itinerario invece piuttosto insolito ci porta ai confini nord-occidentali del paese che, forse non tutti sanno, si estendono al di là del Serio fin sopra Bondo, fino al Pizzo Frol dove molto anticamente si trovava un "castello" che controllava il passaggio sul Ponte del Costone e sulla Val del Riso. Per raggiungere questa località basterà scendere dalla chiesetta della Barbata



per il sentiero degli "Scalòquè", attraversare la provinciale, raggiungere il parcheggio dell'Itèma e percorrere in salita un bel sentiero segnalato che raggiunge Bondo per poi salire a destra fino al punto più alto della dorsale del Frol.

A sud possiamo seguire il sentiero che dal Cimitero ci permette di raggiungere la Pista ciclabile lungo il Serio, da lì possiamo raggiungere la località "Rasga", spingerci fino alla "tribulina" del ponte che da Fiorano porta in Valgandino e imboccare la selvaggia Valle Asinina per poi raggiungere la località Romnèe ai confini orientali con S.Rocco e Leffe (per questa zona, si veda anche la proposta della Biblioteca per il prossimo 5 settembre, presentata a pagina 12). Ma le possibilità sono moltissime,

aprite la cartina e poi esplorate: nomi antichi ed evocativi: Al de Ae (Valle delle Valli!), Scedrina, Al dol Gat, Armaquel... In alcuni casi vi perderete, oppure troverete solo tracce di animali e di qualche cacciatore, se siete fortunati potrete incontrare mufloni e caprioli, insomma vedrete che un pizzico di avventura e di natura selvaggia si può trovare anche dietro casa.

Per concludere un auspicio: anni fa l'Amministrazione Comunale organizzò alcune uscite guidate alla scoperta di luoghi e sentieri del territorio, sarebbe bello che una volta usciti dall'emergenza Covid si potesse riproporre questa bella esperienza.

Franca Guerini

con la preziosa collaborazione di Viviana Guerini



GRUPPO ALPINI CASNIGO

Si usa dire che non ci sono più gli alpini di una volta e non potrebbe essere diversamente, anche se i principi fondanti della nostra associazione sono ancora gli stessi, restiamo un'associazione d'arma che col tempo è passata da quello che era un esistere per il ricordo dei nostri caduti a un'associazione che ha fatto proprio il motto "Ricordiamo i Morti Aiutando i Vivi".

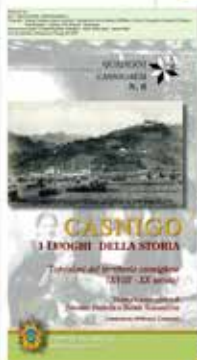
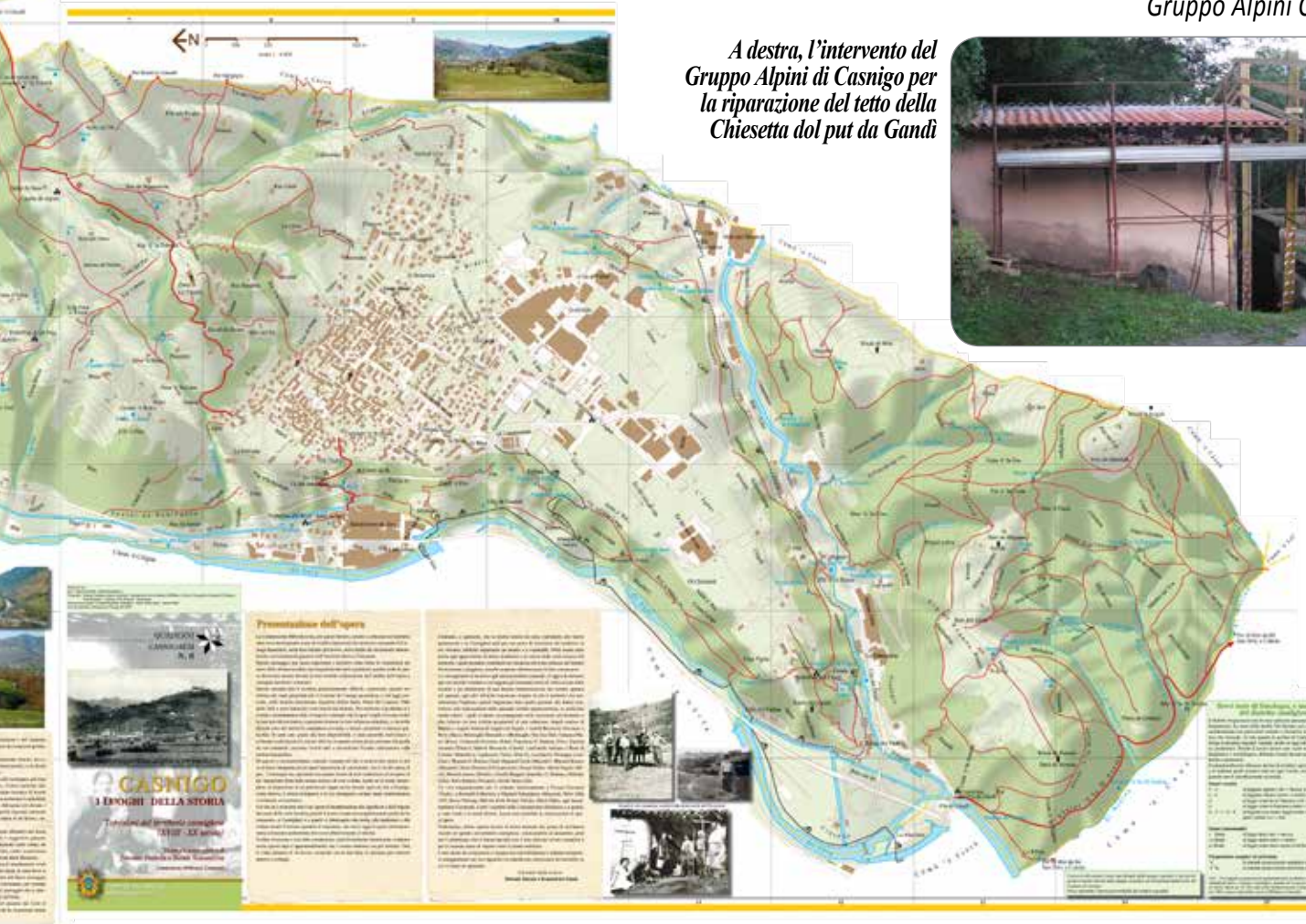
Da quest'ordine impartito dall'allora presidente Nazionale Leonardo Caprioli si sono create le basi di un'associazione diversa. Non c'è stata emergenza che non abbia visto gli alpini all'opera, non solo in Italia ma anche all'estero, un'opera su tutte la costruzione di una scuola a Rossosch, in Russia.

Anche il gruppo di Casnigo ha risposto positivamente a questo cambiamento non solo con la presenza discreta a tutte le richieste di collaborazione avanzate dai vari enti del paese ma anche con il recupero delle Cappelletto sparse sul nostro territorio, patrimonio storico minore, ma pur sempre testimonianza viva della nostra comunità. L'attenzione al territorio viene concretizzata anche con il recupero e la manutenzione di parecchi sentieri che collegano le località del paese. Nella volontà di cambiamento, l'associazione ha aperto la partecipazione anche a chi non ha svolto il servizio militare nel corpo degli alpini, ma crede negli ideali Alpini: è ora possibile iscriversi nel registro degli Aggregati con gli stessi diritti e pari doveri fra associati; questo permette nel nostro paese la partecipazione a opere di volontariato organizzato e in campo provinciale e nazionale anche a interventi complessi come è stata la realizzazione dell'ospedale Covid di Bergamo.

La sede del gruppo si trova nella casa delle associazioni ed è aperta il primo giovedì del mese dalle ore 20.

Gruppo Alpini Casnigo

A destra, l'intervento del Gruppo Alpini di Casnigo per la riparazione del tetto della Chiesetta dol put da Gandi



Presentazione dell'opera

Presentazione dell'opera
L'opera è dedicata ai luoghi della storia di Casnigo, un territorio ricco di monumenti e di testimonianze del passato. L'opera è divisa in due volumi: il primo volume è dedicato ai luoghi della storia antica e medievale, il secondo volume è dedicato ai luoghi della storia moderna e contemporanea. L'opera è arricchita da fotografie e disegni che illustrano i luoghi e i monumenti descritti nel testo.





BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI"

Piazza San Giovanni Battista, 1 - Tel.: 035 741098 - E-mail: biblioteca@comune.casnigo.bg.it

EVENTI CULTURALI ESTIVI

Prossimi eventi culturali in programma

Nell'imminente estate sono previsti alcuni appuntamenti culturali, organizzati dalla Biblioteca Comunale e dal Comune di Casnigo.

Il primo appuntamento è con la rassegna "A levar l'ombra da terra", diffusa su tutto il territorio provinciale ed ormai consolidata anche a Casnigo. **Mercoledì 11 agosto alle ore 21.00** presso la corte del Suffragio (in caso di pioggia, al teatro del Circolo Fratellanza) è prevista la quarta ed ultima data in Valgandino (le precedenti sono in luglio: il 14 a Gandino, il 21 a Lefte ed il 28 a Peia). Per l'occasione, l'attrice **Sandra Zoccolan** leggerà "Furore", l'ormai classico romanzo della letteratura americana di John Steinbeck, ambientato negli inquieti anni della Grande Depressione. **I posti disponibili sono 60.**

Un paio di settimane dopo, una novità per Casnigo: **martedì 24 agosto, dalle ore 16.30**, farà tappa al Parco comunale di via Vittorio Emanuele II, per la gioia dei più piccoli, il **Ludobus**. Si tratta di un laboratorio di giochi e letture itinerante, per bambini da 0 a 6 anni, curato dalla **Cooperativa "Il Cantiere"**, che a Casnigo propone il tema "Colori e profumi della natura". Anche in questo caso, la data rientra in un più ampio cartellone, parte del quale previsto in Val Gandino (diverse date, da giugno a settembre, a Gandino, Lefte e Cazzano). **I posti disponibili sono 15** (coppia adulto/bambino).

Gradito ritorno infine, dopo la pausa dello scorso anno, per la mattinata di **domenica 5 settembre**, quando si svolgerà (in collaborazione con la Biblioteca di Lefte) l'escursione letteraria della rassegna "Nel cuore della montagna". **Davide Sapienza**, che nel 2019 aveva condotto un cammino verso il Pizzo di Casnigo, ci accompagnerà in un percorso geo-poetico fra boschi e prati in località Romnèe. **I posti disponibili sono circa 25.**

Tutte le attività sono proposte dal Sistema Bibliotecario della Valle Seriana (che compartecipa alle spese) e **prevedono la prenotazione**, da effettuarsi presso la Biblioteca Comunale (orari e riferimenti in questa pagina).

Vi aspettiamo!

La BIBLIOTECA COMUNALE è APERTA

Nuove modalità di apertura ed erogazione dei servizi dal 12 maggio

Dal 12 maggio, la Biblioteca è aperta
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ dalle 15.30 alle 18.00

Per il **prestito di libri e DVD** resta consigliata la prenotazione (su www.rbbg.it*, scrivendo a biblioteca@comune.casnigo.bg.it oppure telefonando al numero **035741098** negli orari di apertura).

Al momento della prenotazione, è possibile richiedere la **consegna a domicilio** dei prestiti, tramite volontari (servizio gratuito riservato ai residenti in Casnigo con più di 65 anni e/o in isolamento domiciliare e/o con patologie gravi (es. cardiopatici, immunodepressi) e/o disabili).

L'accesso al piano superiore, considerata la distribuzione interna dei locali ed ai sensi del DL 01.04.2021 e del DPCM 02.03.2021 artt. 14, 36 e 42, è limitato ad una persona per volta (o più, se dello stesso nucleo familiare), oltre a quanti occupano i **posti a sedere**. Questi ultimi sono disponibili **su prenotazione per studiare (4 posti, dalla classe 3ª primaria) o utilizzare i PC connessi ad internet (2 posti)**.

Su prenotazione anche l'utilizzo dell'**area-bimbi 0-6 anni** allestita a piano terra, nella sala Guerini-Gualzetti, dove i più piccoli possono sfogliare i libri pur non indossando la mascherina, accompagnati da un adulto.

Ci si prenota negli orari di apertura (anche telefonicamente al numero **035741098**) oppure scrivendo a biblioteca@comune.casnigo.bg.it

Segnaliamo inoltre che è sempre possibile utilizzare la biblioteca digitale **Media Library On-Line**, disponibile su bergamo.medialibrary.it (si accede con le medesime credenziali di www.rbbg.it*)

Infine, ricordiamo il servizio informativo **CULTURACasnigo**, per restare aggiornati via posta elettronica sulle iniziative, in particolare culturali, che coinvolgono Casnigo. Per iscriversi, basta inviare un messaggio a biblioteca@comune.casnigo.bg.it con i seguenti: **Oggetto:** Iscrizione CULTURACasnigo - **Testo:** Do il mio assenso affinché il mio indirizzo di posta elettronica venga inserito nell'elenco del servizio CULTURACasnigo, permettendomi di ricevere messaggi informativi sulle attività promosse dal mio Comune/Biblioteca. Vi aspettiamo!

*** Nota bene:** se sei iscritto alla biblioteca ma non hai le credenziali per accedere all'area riservata di www.rbbg.it, invia nome, cognome e data di nascita a:
biblioteca@comune.casnigo.bg.it

CONOSCERE IL TERRITORIO

Percorrere i sentieri per apprezzare i nostri luoghi e prendersene cura

All'appuntamento del **5 settembre** (vedi box qui a sinistra) con **Davide Sapienza** (poliedrico giornalista e scrittore brianzolo, traduttore di Jack London, che ha scelto di vivere in Val Seriana da diversi anni), seguirà un altro cammino sui sentieri del nostro territorio, con l'obiettivo di conoscerlo meglio (come auspicato dall'articolo alle pagine 10 e 11). L'escursione è in fase di organizzazione e si terrà sempre in settembre, se le condizioni pandemiche lo consentiranno. Per informazioni, potete contattare la Biblioteca Comunale (orari e riferimenti in questa pagina).

Segnaliamo infine volentieri, su questo tema, l'intervento del nostro concittadino **Roberto Brizzaldi** che ha realizzato un nuovo cartello artistico in legno per indicare il Pizzo di Casnigo, posato lo scorso maggio dal nostro Gruppo Alpini in sostituzione di quello esistente, ormai rovinato.
Grazie Roberto e grazie Alpini!



ACCANTO AGLI STUDENTI

Consegnate le borse di studio agli studenti per l'anno scolastico 2019/2020

Come anticipato sullo scorso numero, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha investito sul futuro della comunità, sul sistema scolastico locale. Vogliamo qui in particolare ricordare il sostegno reso agli studenti ed alle loro famiglie mediante l'assegnazione di borse di studio.

Le **borse di studio comunali per l'anno scolastico 2019/2020** sono state erogate nello scorso mese di dicembre, a seguito della Determinazione n. 370 del 11.12.2020 del Responsabile del settore Demografico Socio-culturale, con la quale sono state ammesse tutte le 14 domande presentate. La liquidazione delle borse è stata effettuata nello stesso mese di dicembre.

Ecco l'elenco dei beneficiari:

Cognome Nome	Scuola	Classe	Media voti	Importo
Dalmaschio Giada	primo grado	3	10 e lode	€ 260,00
Calderoni Pietro	primo grado	3	10 e lode	€ 260,00
Fiorina Giovanni	primo grado	3	9,00	€ 130,00
Mandaglio Isabel	primo grado	3	9,00	€ 130,00
Bettinaglio Anna	primo grado	3	9,00	€ 130,00
Bettinaglio Sara	secondo grado	4	8,91	€ 130,00
Bonandrini Gaia	secondo grado	4	8,64	€ 130,00
Lanza Stefano	secondo grado	2	8,46	€ 130,00
Bettineschi Francesca	secondo grado	3	8,45	€ 130,00
Zanchi Greta	secondo grado	4	8,45	€ 130,00
Carrara Andrea	secondo grado	4	8,18	€ 130,00
Calandrina Letizia	secondo grado	3	8,17	€ 130,00
Cazzaniga Matteo	secondo grado	1	8,00	€ 130,00
Abbadini Lorenzo	secondo grado	1	8,00	€ 130,00

Sempre nel mese di dicembre, a seguito della Determinazione n. 390 del 18.12.2020 del Responsabile del settore Demografico Socio-culturale, si è assegnata la prima **borsa di studio alla memoria di Ines Mignani e di sua madre Luigina Rossi**, resa possibile grazie alla donazione al Comune di 5.000 euro l'anno per dieci anni, voluta dal signor Walter Imberti in memoria della cugina e della zia.

Su cinque borse disponibili (una per gli attuali iscritti alle classi 4^a e 5^a della scuola secondaria di secondo grado, una per i maturati nella scorsa estate e tre per studenti universitari), sono state presentate due domande, di cui una sola è risultata ammissibile. La borsa è stata liquidata a fine dicembre.

La Giunta Comunale ha così ritenuto opportuno emettere una seconda edizione del bando (approvata con Deliberazione n. 9 del 05.02.2021), a valere sul medesimo anno scolastico/accademico 2019/2020, ma con alcuni parametri rivisti al fine di allargare la platea dei potenziali beneficiari, in accordo con il donante.

Sono così state presentate due ulteriori domande, entrambe ammesse con Determinazione n. 152 del 27.04.2021 del Responsabile del settore Demografico Socio-culturale e liquidate nel mese di maggio. Con lo stesso atto, si è previsto di vincolare l'uso dell'avanzo, pari ad € 950,00, per la successiva edizione del bando, relativa all'anno scolastico/accademico 2020/2021, che verrà emessa il prossimo autunno.

Ecco l'elenco dei beneficiari (per entrambe le edizioni del bando), tutti universitari:

Cognome Nome	Media ponderata	Importo
Scaburri Andrea	25,87/30	€ 1.350,00
Ruggeri Silvia	29,10/30	€ 1.350,00
Masserini Christian	24,52/30	€ 1.350,00

In occasione del primo Consiglio Comunale convocato in presenza presso il Municipio, giovedì 13 maggio è stato poi possibile consegnare, con una piccola cerimonia, una pergamena ai tre studenti, alla presenza del signor Walter Imberti, che ha voluto riassumere con queste parole (riportate sulle pergamene) il pensiero della cugina Ines:

"Per raggiungere il traguardo ambito, nello studio e nel lavoro, bastano tre parole: volontà, impegno e costanza."

Ci congratuliamo quindi con tutti gli studenti di ogni ordine per i loro risultati, augurando di proseguire brillantemente nei loro percorsi di studio per poter contribuire al miglioramento della nostra comunità.

In tema di investimenti per il sistema scolastico, segnaliamo infine che il Comune ha provveduto in corso d'anno all'acquisto di una LIM (lavagna interattiva multimediale) e di due display interattivi, per un totale di tre dispositivi, uno in più dei due previsti nel Piano di Diritto allo Studio. In questo modo, si è così completata la dotazione di questi ormai indispensabili strumenti alle classi del Polo Scolastico di Casnigo. **La spesa complessiva è stata pari ad € 4.483,50**, oltre a piccoli interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.

Ufficio servizi scolastici

RICORDANDO INES

La donazione in memoria di Ines e di sua madre Luigina

Ines Mignani, mancata nel 2016 a 75 anni, è stata una figura di riferimento importante per Casnigo e Gandino, dove ha lavorato per molti anni nelle farmacie, in virtù della sua laurea.

Come già riferito nel numero di giugno 2019 (dove si presentava il progetto I.N.E.S. - Insieme Nascono Esperienze Straordinarie, sempre in sua memoria), si è sempre prodigata in ambito sociale e culturale, spendendosi per gli altri e in particolare per l'educazione e lo studio dei ragazzi.

La donazione vuole ricordare anche la madre di lei, Luigina Rossi, zia materna del promotore della donazione.



Nella foto il momento della consegna delle tre borse di studio relative alla 2ª edizione del bando in memoria di Ines Mignani e di sua madre Luigina Rossi (vds a pag. 13)



Quest'anno la nostra Amministrazione ha aderito all'iniziativa promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace, che ha invitato le diverse realtà istituzionali italiane a dedicare attenzione al tema dell'educazione civica. Dal 19 al 25 aprile si è svolta infatti la prima edizione della "Settimana Civica", iniziativa dedicata alla valorizzazione e promozione dell'educazione civica voluta dal Parlamento nel 2019 per "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità."

"Noi come cittadini. Noi come popolo», lo slogan della Settimana Civica, è il cuore del discorso che Papa Francesco, allora Cardinale, ha fatto nel 2010 a Buenos Aires in occasione della Giornata di Pastorale Sociale. "Dobbiamo recuperare la vera natura del cittadino che è convocato per il bene comune. Dobbiamo promuovere una cittadinanza integrale: si è pienamente cittadini solo se ci sentiamo e agiamo come parte della comunità».

La Settimana Civica è stata dedicata alla memoria di Luca Attanasio, riconosciuto da tutti come "cittadino esemplare", perché la sua testimonianza possa ispirare le scelte e i comportamenti di tutti.

La nostra adesione si è concretizzata con due iniziative.

Giovedì 22 aprile il Sindaco e l'assessore all'Istruzione hanno trascorso l'intera mattinata con gli alunni del Polo scolastico (vedi articolo a pagina 8).

Venerdì 23 aprile due assessori hanno consegnato la Costituzione ai ragazzi nati nel 2002 e nel 2003, per sottolineare l'entrata di ogni maggiorenne nel novero dei cittadini chiamati ad essere parte attiva nella vita politica dell'Italia. La consegna, a differenza degli anni precedenti, è stata fatta porta a porta.

L'assessore Franca Guerini

"La Costituzione è un buon documento; ma spetta ancora a noi fare in modo che certi articoli non rimangano lettera morta, inchiostro sulla carta. In questo senso la Resistenza continua."

Sandro Pertini

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Consegnato un riconoscimento a Walter Imberti

Il Consiglio Comunale del 13 maggio è stato inoltre occasione per consegnare allo stesso Walter Imberti una pergamena di ringraziamento per i suoi venticinque anni (nel 2020) di servizio quale Presidente della Casa di Riposo "San Giuseppe" di Casnigo. La piccola cerimonia, alla presenza del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ha consentito di richiamare il prezioso impegno profuso dal Presidente per il buon funzionamento e ammodernamento della struttura, fondamentale per la cura degli anziani della nostra comunità.



In ricordo di Emiliano: il campetto da basket riqualificato con l'opera dell'artista Ale Senso



Un progetto di riqualificazione artistica di cinque campetti da basket della Bergamasca : si tratta di **StreetArtBall Project**, che è arrivato anche a Casnigo. Grazie al gruppo «amici del campetto», si è potuto infatti riqualificare il campo da basket sito in via Valle, dedicandolo a **Emiliano Perani**, prematuramente scomparso lo scorso anno a causa del Covid.

«Il gruppo “amici del campetto” è un gruppo spontaneo nato negli ultimi anni intorno al campetto di basket di Casnigo – spiegano sul sito www.emilianoperani.com -. Ad aprile 2020, con la scomparsa dell'amico Emiliano, abbiamo lanciato una petizione per la richiesta al Comune di intitolazione del campetto a Emi. La petizione ha raggiunto più di 17.000 firme. Purtroppo però, l'intitolazione non è risultata una via percorribile : una legge impedisce di intitolare un qualsiasi luogo pubblico o aperto al pubblico a una persona deceduta da meno di dieci anni.

Spinti dalla volontà di ricordare Emi in un luogo a lui e a noi così caro, non ci siamo arresi e abbiamo cercato soluzioni alternative. È così che siamo entrati in contatto con il PILO basket Bergamo, il quale ci ha proposto di inserire il campetto di Casnigo nel loro StreetArtBall Project.

Abbiamo aderito con entusiasmo e il progetto ha ricevuto l'approvazione del Comune di Casnigo». L'artista bergamasca **Alessandra Odoni**, in arte **Ale Senso** (www.alesenso.it), che da alcuni anni vive e lavora a Berlino dopo la formazione all'Accademia di Belle Arti di Brera e un'esperienza quasi trentennale nell'universo dell'arte urbana prima a Bergamo e a Milano e poi a livello internazionale ha realizzato l'opera. «Il mio obiettivo è stato fin

da subito conciliare la rappresentazione del ricordo di Emiliano con un messaggio più universale legato agli aspetti più generali dell'iniziativa StreetArtBall Project – racconta l'artista -. Da un lato ho iniziato a raccogliere informazioni sul basket «di strada», dall'altro ho cercato di conoscere Emiliano tramite alcune videochiamate con le persone a lui più vicine e attraverso il suo sito web, dove ho letto del suo viaggio in Sud America con Nadia e dei suoi progetti artistici. Tutto ciò mi ha evocato il ricordo di una mia personale esperienza di viaggio di tanti anni fa: ero sulla riva di un laghetto dove nuotavano curiose delle carpe. In importanti culture orientali le carpe rappresentano la perseveranza e il coraggio, due caratteristiche proprie sia di Emiliano che dello sport in generale.

Il campo sarebbe dunque diventato un laghetto turchese popolato da carpe multicolore, un luogo sociale, condiviso e di incontro, ma anche un'esaltazione della voglia di scoperta e esplorazione non limitata alla sfera dell'immanente che ho percepito nei lavori di Emi. Così al centro del laghetto ho posto un'isola sulla quale i tetti degli edifici che sorgono attorno ad un campo da basket formano la scritta «EMI», mentre sui tabelloni hanno trovato posto da un lato il «**Blu Man**», protagonista di un importante progetto artistico di Emiliano, dall'altro il suo ritratto mentre è intento a scattare una fotografia, altra sua grande passione». Quindici giorni il tempo impiegato dall'artista per realizzare il tutto: «Non è un processo immediato, richiede molto tempo e riflessione. Quasi tutta la mia produzione nella Street Art è fortemente legata al contesto, inteso sia in senso architettonico che sociale, non di rado mi è capitato di cambiare qualcosa

all'ultimo secondo a seguito di una chiacchierata con un passante durante una pausa dal lavoro. In questo caso ho lavorato circa 15 giorni tra ricerche e disegno di bozzetti per arrivare al progetto definitivo, a questo bisogna aggiungere qualche altro giorno per studiare gli aspetti tecnici legati al fatto che non avrei dipinto su un muro, ma su un campo da basket, quindi con colori per me non usuali e con alcune peculiarità dovute al differente orientamento della superficie». Al suo fianco hanno lavorato anche amici e parenti di Emiliano : «E' stata un'esperienza umana di rara intensità. Continuiamo a tenerci in contatto e non vedo l'ora di tornare a Casnigo per rivederli. Se non fosse stato per l'aiuto materiale e il sostegno che mi hanno dato, non sarebbe stato possibile fare quello che abbiamo fatto. A prima vista non sembra così grande, ma le superficie del «**Carpetto**», come lo hanno ribattezzato, è grande quanto la facciata di un palazzo di 9 piani. E' stata davvero un'esperienza intensa, bellissima, unica e indimenticabile». «Oltre a ricordare Emi – continuano gli «amici del campetto» - abbiamo cercato di lanciare un messaggio di rinascita, con la speranza di tornare al più presto alla normalità, alle proprie passioni, a fare sport e a stare insieme.

Per quest'estate stiamo cercando di organizzare un torneo di streetball, in occasione del quale il campetto sarà inaugurato ufficialmente».

Hanno contribuito al progetto: l'Associazione “Amici di Luca Bosio”, l'assessorato allo Sport del Comune di Casnigo, il Circolo Fratellanza di Casnigo, il Photoclub Sòmeanza di Casnigo, il Fervens Basket Vertova e l'Atletic Basket Casnigo.

Giada Frana



Atterraggio di emergenza alla "Preda" di Casnigo - Settembre 1943

La storia di un aereo atterrato sul pianoro di Casnigo nella prima metà del secolo scorso. Ricostruito l'evento sulla base dei racconti dei testimoni dell'epoca.



Il racconto di un aereo atterrato a Casnigo è una di quelle storie che avevo sempre sentito e che avevano acceso la mia curiosità: ai miei tempi ancora nessuno di noi giovani aveva mai preso un aereo e nemmeno lo aveva visto da vicino! Immaginiamoci allora la curiosità e lo stupore che deve aver suscitato il fatto in adulti e bambini nel lontano 1943 quando questo avvenne.

Le notizie, però, erano piuttosto frammentarie, a volte condite di fantasia e di un'aura leggendaria. Così, deciso a scoprire come fossero andate veramente le cose, ho iniziato a raccogliere i racconti degli ultimi testimoni oculari.

Li riporto nell'ordine in cui li ho raccolti, per mostrarvi come pian piano i fatti si definiscano e la dinamica dell'evento diventi chiara.

"Io ero "famiglio" sul Farno. Non ho visto i fatti ma mi ricordo ciò che si raccontava.

Un membro della famiglia Messina di Gazzaniga era fuggito con un aereo dopo l'8 settembre 1943. Atterrò in località "Preda" di Casnigo. Qualche giorno dopo l'aeroplano fu recuperato e caricato su un mezzo della famiglia Messina. Nella curva all'inizio di Via S. Carlo, dove c'era una santella, (n.d.r.: Tribulina Bidasio, opera non più esistente e mancante di documentazione fotografica) poiché non riuscivano a curvare viste le dimensioni del velivolo, dovettero smontare un'ala".

(Testimonianza di **Imberti Giuseppe** classe 1932 raccolta in baita S.C.A.C. di Valcanale il 17-9-2017)

Racconta **Antonio Guerini** - Tonaci - classe 1931, allora 12 enne. (Memoria raccolta nel 2017).

"Successo dopo l'armistizio del 1943. Un figlio del Messina scappò con un aereo scuola e atterrò nell'Agro di Casnigo in zona Preda. Rimasto illeso si avviò verso il paese percorrendo l'attuale via Raimondo Ruggeri (allora viale Rimembranze) cercando rifugio nella prima casa che si poteva incontrare e cioè quella dei "Baghi". I militi fascisti ovviamente avevano osservato l'atterraggio e quindi intervennero immediatamente per catturare il pilota. Durante la fuga lo colpirono alle gambe. Poi non so cosa sia successo, forse andò con i partigiani. L'aereo fu caricato su un camion tipo "americano" di proprietà dei f.lli Messina.

Io ero corso sul luogo assieme a molti altri ragazzini per assistere alla insolita scena."

Perani Giuseppe, (chi è 'Maero) classe 1932, mi dice:

"Io ero nel mio orto che da casa mia in Via Nosito (ora via Vittorio Emanuele II) si estendeva fino a Senda (attuale via R. Ruggeri). Forse era quasi mezzogiorno quando sentii degli spari provenire dalla strada".

Impaurito non osò avvicinarsi, seppero solo dopo che il pilota fuggitivo era stato raggiunto da colpi di mitraglietta alle gambe e subito portato via (n.d.r.: questo avvenimento, come vedremo poi, è successo un paio di giorni dopo l'atterraggio).

Anche **Lanfranchi Angelo Lino** (Lino d'Ambrösina) ha dei ricordi in quanto stava accudendo ai lavori nel proprio campo. *"Sembra che il pilota volesse atterrare sul Farno, alla Montagnina, poi non sa cosa sia successo ma è atterrato alla Preda."*

Il **prof. Bonandrini Luigi** mi ha raccontato che suo padre lavorava presso la ditta Messina. Quando portarono l'aereo in officina per smontarlo e rivenderlo a pezzi prese uno strumento di bordo (manometro o altimetro) e lo portò a casa dove è ancora conservato.

Ecco dunque che man mano la ricostruzione dei fatti prende forma. La notizia che il pilota fosse un membro della famiglia Messina mi spinge a cercare contatti nella famiglia stessa.

Scopro che il pilota si chiamava MARIO MESSINA ed era uno dei figli di Aurelio Messina, l'imprenditore che nel lontano 1927 diede l'avvio alla prima Concessionaria Fiat in Valle Seriana.

Fortunatamente riesco a trovare la disponibilità ad un'intervista di **Luciano Messina**, fratello, di vent'anni più giovane del pilota, che con molta chiarezza mi aiuta a ricostruire tutti gli avvenimenti:

continua da pag. 16



5 settembre 1912. Aurelio Messina e la moglie Guerini nel giorno delle nozze. Avranno 7 figli.

“Mario, nato il 25-7-1916 si era diplomato all’Esperia (attuale Itis P.Paleocapa – Bg), appassionato di volo e di meccanica degli aeroplani, conseguì a 18 anni il brevetto di PILOTA divenendo un aviatore eccezionale. Aveva la sua base all’AEROCLUB di Ponte S. Pietro e lavorava come capo-officina nell’azienda paterna.

Durante la guerra fu arruolato come MOTORISTA di aviazione con base a Ponte San Pietro.

Parlava bene il tedesco, non so se l’avesse imparato a scuola.

Dopo l’ 8 Settembre, tutti i piloti italiani cercano scampo al SUD,



ma i tedeschi controllano lo spazio aereo per impedirne la fuga. Attorno al 9-10 settembre 1943 Mario decide la fuga e prende il volo con un SAI Ambrosini 10 e vola basso lungo tutta la Val Brembana. Giunto all’altezza del Monte Alben si rende conto che il carburante non può essere sufficiente (non so però quale fosse la sua meta) e quindi vira verso la Valle Seriana. Riesce, grazie alla sua abilità, ad atterrare sul pianoro di Casnigo (più o meno

nella zona chiamata PREDA , a est della nuova strada di circosollazione : ndr) senza sfasciare l’aereo e senza riportare conseguenze fisiche. L’aereo resta ben mimetizzato nel piccolo boschetto che sorgeva al margine est dell’altopiano.

Quindi la sera stessa Mario riesce a raggiungere casa sua che si trovava a Fiorano all’incirca dove ora c’è la concessionaria OPEL. La MILIZIA fascista viene ovviamente a conoscenza dei fatti e pochi giorni dopo viene ad arrestarlo a casa sua. Caricato su una vettura viene portato sul luogo dell’atterraggio per gli opportuni controlli.

Lui però riesce a sfuggire ai soldati e corre verso il paese cercando una casa dove trovare rifugio. Durante la fuga viene inseguito e ferito ad una gamba, e quindi ripreso e condotto all’ospedale di BG. Dall’ospedale viene misteriosamente fatto uscire e trasferito in Germania: di questo periodo non ha mai raccontato niente a nessuno. Quando, dopo qualche mese, rientrò in Italia era in ottime condizioni fisiche. Non ha mai raccontato come avesse potuto ottenere un tale trattamento di favore.”

Dal foglio matricolare scopriamo che il 22-11-43 è ricoverato all’ospedale di Bergamo poi che nel febbraio 1944 si arruolò nei ranghi della R.S.I., anche se non prestò mai servizio effettivo in quanto, a seguito delle ferite riportate nell’episodio dell’aereo fu messo in licenza di convalescenza fino al 1946 e in seguito considerato non abile al servizio militare. Da giugno 1944 all’agosto 1946 vi è uno strano vuoto di due anni. La ferita da arma da fuoco alla coscia destra, che gli causerà problemi per il resto dei suoi anni, gli verrà riconosciuta come dipendente da cause di servizi di guerra nel 1948. Un piccolo aneddoto sempre raccontatomi nell’intervista : Mario nel 1956 parte per il SUD AFRICA ,dove vi erano anche diversi altri bergamaschi. Il fratello Luciano , laureato da poco, decide di

fargli visita e scopre alcune cose strane. Scopre, ad esempio, che si qualificava come Ambasciatore, ma... del Ducato di Piazza Pontida. Mario aveva comunque una posizione sociale di tutto rilievo che lo portava a frequentare anche persone del governo locale.

NOTE sulla famiglia Messina

Aurelio Messina, padre del pilota Mario, (1887-1958), nato ad Occhieppo Inferiore, si trasferisce nel 1895, con la famiglia di origine, dal biellese prima a Capriate d’Adda e poi definitivamente a Vertova. Prima della guerra costruisce biciclette e ripara i primi motocicli. Nel 1912 sposa Maria Guerini nata a Vertova nel 1892 da una famiglia di fornai. Avrà sette figli, di cui due morti in età infantile.

Durante la Prima Guerra Mondiale è arruolato come motociclista portaordini; opera, con il motosidecar, a ridosso delle prime linee. Lascia una ricchissima documentazione fotografica del periodo testimoniando situazioni e vita delle trincee, ma anche gli incontri con importanti personaggi come il generale Cadorna e il re Vittorio Emanuele II. Nel 1927 diventa rappresentante della FIAT a Fiorano al Serio, l’attività continuata da figli e nipoti è ancora attiva tutt’oggi a Gazzaniga.



Il materiale fotografico è consultabile:

https://ateneogrigioverde.piwigo.com/picture?/2292/category/52-messina_aurelio.

Pierluigi Rossi

Gruppo di autieri con i loro Ufficiali. Messina è il primo a destra.

Il secondo militare da destra in prima fila porta un orologio da polso, oggetto che divenne di uso comune proprio durante la Prima Guerra Mondiale. In guerra il tempo era fattore cruciale per coordinare le azioni militari tra i vari reparti. I soldati, impegnati nelle operazioni belliche, avevano bisogno di avere le mani libere e, allo stesso tempo, tuttavia, di conoscere l’ora esatta. La soluzione fu quella di avere un orologio che si potesse legare all’avambraccio, durante una battaglia era infatti più comodo dare uno sguardo al polso, piuttosto che estrarre l’allora diffuso orologio da taschino.

I capi di stato maggiore decisero di fornire, a tutti gli eserciti, comodi orologi da polso, precisi, affidabili e capaci di fornire lettura immediata dell’ora. Le aziende produttrici cominciarono quindi a munire gli orologi da polso di lancette più grandi, talvolta persino con indici luminescenti per la visione notturna. Al termine della guerra, gli orologi dell’esercito rimasero agli ufficiali, favorendo la diffusione di questo oggetto nel mondo civile di tutte le culture occidentali.

Fonte: Ministero della difesa. https://www.difesa.it/Area_Storica_HTML/pilloledistoria/Pagine/orologio-da-polso.aspx



Il Circolo Fratellanza di Casnigo: una risorsa preziosa per la comunità



Come Consigliere dell'Amministrazione comunale di Casnigo ci tengo in modo particolare a ospitare, in questo nostro piccolo spazio culturale che è l'Arengo, la preziosa testimonianza di Eugenio Rossi, Presidente del Circolo Fratellanza di Casnigo da oltre trent'anni (dal 1989 sino a fine 2015) della storica Società di Mutuo Soccorso e, dalla costituzione avvenuta nel novembre 2013 a tutt'oggi, dell'Associazione che ne gestisce gli spazi.

Ritengo infatti che il Circolo sia una risorsa davvero preziosa per Casnigo, anche se probabilmente non sufficientemente partecipata e valorizzata dalla nostra Comunità.

Ci racconti la storia del Circolo: la sua nascita, il progetto, il percorso portato avanti, le lotte, partendo da cosa è una Società di Mutuo Soccorso.

Le Società di Mutuo Soccorso nascono in Italia intorno alla metà del XIX secolo: quella di Casnigo fa i suoi primi passi nell'aprile 1904; l'Atto Costitutivo è del novembre 1906 mentre il Decreto del Tribunale di Bergamo è del 1907. Una gestazione alquanto laboriosa e complessa. A Casnigo esiste e resiste un sodalizio storico di 117 anni, costituito da persone che, senza finalità di lucro, si associano e conferiscono alla S.M.S. contributi economici che si traducono in primo luogo in assistenza socio-sanitaria in favore dei Soci e dei loro famigliari, in una chiave quindi di supporto allo stato sociale nazionale e regionale; e in secondo luogo in "relazioni sociali" che contribuiscono, per quanto possibile, a rendere la comunità in cui l'Ente opera, unita e solidale. Ma il Circolo è anche un luogo in cui sviluppare attività di tutela del patrimonio culturale, storico, artistico nonché ricreativo.

In estrema sintesi, questo è il Mutuo Soccorso di Casnigo, basato sul volontariato e l'impegno gratuito. Ricordiamoci che ad inizio 1900 la povertà primaria, la fame per intenderci, era presente in quasi tutte le famiglie; si trattava prevalentemente di contadini poveri, non esisteva lo "stato sociale" di oggi.

A quel tempo la vita del Mutuo Soccorso rispondeva soprattutto ad esigenze concrete e precise di sopravvivenza primaria (indennità in caso di malattia e/o infortunio); si fondava sulla solidarietà, sull'aiuto reciproco, sul mutuo aiuto. Questo modo di stare insieme favoriva anche lo sviluppo di attività culturali e ricreative, al fine di elevare moralmente i Soci e le loro famiglie. Ricordiamo ad esempio, che nel 1921 i Soci acquistarono la stalla della famiglia del dottor Giuseppe Bonandrini allo scopo di creare il Teatrino, che rappresentava una caratteristica di tutte le Società

di Mutuo Soccorso, proprio per la capacità aggregativa, di svago culturale, di incontro che sapeva offrire. La storica compagnia teatrale del Circolo Fratellanza, che conseguentemente nacque, avrebbe poi ricevuto importanti riconoscimenti nel periodo tra le due guerre mondiali.

Nel secondo dopoguerra il Circolo ha perso parte delle finalità con cui era stato fondato: erano cambiati i tempi, si era in pieno boom economico, si sviluppava il welfare state, lo Stato potenziava le prestazioni in capo all'I.N.P.S. e costituiva il Servizio Sanitario Nazionale e inoltre molte aziende, per lo più quelle di grandi dimensioni, costituiscono al loro interno varie casse di assistenza e di aiuto al consumo, assolvendo alcune funzioni delle Società di Mutuo Soccorso.

Il Circolo ha via via quindi iniziato ad essere percepito da parte della cittadinanza soprattutto come bar degli anziani del paese e luogo di ritrovo per vecchi comunisti. In realtà, in tutti questi anni, è rimasto ovviamente uno spazio vissuto dai Soci che credono e lavorano gratuitamente per **promuovere valori civili e sociali di fratellanza e solidarietà**. Con l'avvento della cosiddetta globalizzazione, caratterizzata da un consumismo sfrenato, si è percepita la necessità di ritessere relazioni, anche e soprattutto fra "diversi", per contribuire a ricostruire una comunità, poco a poco sempre più disgregata, frammentata, individualista.

Raccontaci degli anni in cui hai vissuto davvero pienamente il Circolo Fratellanza.

Devo molto al gruppo di Soci storici del Circolo: persone semplici, umili, molto generosi e pieni di passione disinteressata, che mi hanno trasmesso i valori fondanti ed imperituri del Mutuo Soccorso. Ho imparato dal loro esempio – e continuo ogni giorno ad imparare nel tentativo di migliorarmi – la forza ed il coinvolgimento morale che ti spingono a donarti agli altri, attraverso il patrimonio vitale del Mutuo Soccorso che è memoria collettiva legata al vissuto delle generazioni passate e presenti, linfa vitale per consegnare a quelle future una prospettiva d'impegno sociale. Ogni giorno di Circolo Fratellanza per me è una botta di vita: imparo, conosco, apprezzo e mi emoziono grazie alle relazioni con persone e Soci con le quali teniamo viva una "condizione mentale" che porta a pensare agli altri, per gli altri, a non temere il nuovo, il futuro; penso sia una visione, un progetto, un'ideale di vita in cui credere, impagabile, che solo al Mutuo Soccorso ho trovato. È stato grazie a questo terreno umano e sociale fertilissimo che nel 1996, dopo che per quarant'anni il Teatrino era stato relegato a laboratorio e deposito di un falegname, in completa autogestione ed autonomia, si è deciso di recuperarlo alla sua funzione originaria per renderlo disponibile non solo ai Soci, ma a tutta la comunità di Casnigo.

È stato uno sforzo economico a dir poco titanico: si parla di circa 800.000 euro; per non parlare delle conseguenti spese di manutenzione e gestione ordinaria. Abbiamo sempre voluto camminare sulle nostre gambe; certo collaborando anche con altri, ma puntando molto sulla nostra autonomia e partecipazione interna dei Soci. Difficilmente abbiamo chiesto aiuto e contributi all'esterno del nostro Sodalizio; altre situazioni a noi paragonabili (ammesso che esistano nei territori limitrofi) avrebbero sicuramente "battuto cassa" con l'Amministrazione comunale, per esempio. Proprio questa autonomia ci ha permesso di

rafforzare i nostri valori. Ma da soli, in realtà, non si va da nessuna parte. Lo sforzo che ci vede impegnati, non da ora, è quello di **aprirci sempre di più alle diverse realtà del paese**. Ritengo che la "bellezza" del Circolo è l'aver delle grandi potenzialità in divenire; il Circolo, grazie alla propria storia e agli spazi che ha a disposizione, è il posto giusto per quei concittadini e quelle



Associazioni e gruppi più o meno formali che hanno voglia di dare un senso civico al proprio vivere ed al proprio impegno. Non è un caso che proprio al Circolo Fratellanza, anche grazie a persone speciali, una su tutte Vincenzo Bonandrini che troppo presto ci ha lasciati, riuscimmo, sempre negli anni Novanta, a creare un centro di cosiddetta seconda accoglienza per migranti lavoratori; non è un caso che quando per la ristrutturazione dell'allora scuola media che è diventato l'attuale polo scolastico, il Corpo Musicale Bandistico "Angelo Guerini" perse la propria sede e la trovò immediatamente al Circolo Fratellanza; non è un caso che quando nacque a Casnigo l'esperienza di volontariato dell'AUSER trovò la sua sede naturale nel Circolo. Molte Associazioni e gruppi più o meno informali hanno, se non la propria sede, nel Circolo Fratellanza il luogo ideale in cui ritrovarsi per le proprie riunioni ed attività.

Negli ultimi anni abbiamo inoltre dato corso ad una stretta collaborazione con la Cooperativa GENERAZIONI FA con la quale stiamo sviluppando numerosi progetti, tra cui quello per noi molto importante e di cui siamo molto orgogliosi, che prevede l'aiuto a donne che vivono situazioni di disagio e che hanno subito violenza. Stiamo creando un notevole **fondo librario** che vorremmo in qualche modo rendere fruibile all'interno del sistema bibliotecario ed inoltre stiamo pensando alla creazione di un archivio storico musicale. Costituisce inoltre un appuntamento consolidato ed importante la rassegna culturale "Libri in Circolo", le presentazioni di libri con l'autore che organizziamo nella nostra "**saletta Utopia**" e che ultimamente, causa Covid, si svolgono on line. Insomma, non stiamo fermi neppure un secondo.

Con questa storia e queste premesse, mi sarei aspettato una risposta, in termini di partecipazione dei concittadini di Casnigo, un poco più numerosa; ma per fortuna i Soci Volontari (non faccio nomi, siamo tutti poco abituati ai riflettori) che in questi anni si sono avvicinati sono molto validi e motivati; **mi auguro che le forze in campo aumentino** e siano capaci di dare futuro e nuova linfa vitale al Mutuo Soccorso.

Una delle maggiori preoccupazioni del gruppo dirigente è costituito dal patrimonio immobiliare della Società di Mutuo Soccorso, trattandosi di strutture storiche ed assai bisognose di interventi edilizi significativi; dovremo in prospettiva impegnare



ingenti risorse economiche, ma come abbiamo recuperato il Teatrino, siamo fiduciosi di poter risolvere anche questa sfida così da poter valorizzare in chiave mutualistica sempre più spazi in favore di progetti sociali tarati sui bisogni socio-assistenziali delle nostre comunità. Certo, non è tutto oro ciò che luccica: ci sono state negli anni anche incomprensioni, fraintendimenti, dolorose separazioni. Del

resto il disastro del Covid, dove l'unica soluzione era "stare distanti", ha minato alla base un luogo sociale e di presenza e mescolanza fisica come il Circolo Fratellanza. Luoghi come il Circolo sono stremati, dopo più di un anno di distanziamento fisico (ri-fiutiamo il termine distanziamento sociale), e come gruppo dirigente ci siamo immaginati il 2021 come anno in cui aprire una seria discussione fra i Soci e le Associazioni, Enti e Gruppi ospiti al fine di ridisegnare i confini del Circolo e provare a ridefinire un "patto di cittadinanza": come stare al Circolo e nel Circolo, come sentirsi parte viva, integrata e partecipe del Circolo Fratellanza e del Mutuo Soccorso e non semplicemente "avventori" oppure "ospiti". Insomma, una bella sfida.

Infatti, il Covid. La fase che viviamo è assai difficile.

Ciò che è piombato nelle nostre vite a fine febbraio dell'anno scorso ha sovvertito non solo i progetti di vita di noi tutti – e quindi anche del Circolo Fratellanza – ma, in molti, troppi casi, ha strappato alla vita, all'affetto dei propri cari, moltissime persone. È emerso prepotente un sentimento di solitudine, soprattutto fra gli anziani ed i soggetti portatori di fragilità, nonché di sfiducia generalizzata nel futuro in moltissimi concittadini, stante la conseguente crisi economica che ha impattato sul tessuto produttivo vallare, già duramente colpito dalla crisi del tessile sin dai primi anni 2000 e della cosiddetta crisi speculativo-finanziaria del 2008. Le comunità locali sono sempre più povere di risorse simboliche ed ideologiche; **noi del Circolo continuiamo a credere in un luogo che deve essere credibile** perché da vivere, e da vivere perché credibile. Soprattutto, dopo questo anno nefasto, sarà importante riconquistare una visione positiva relativa al futuro, **curare la vita culturale e sociale**, ritrovare e ridare dignità ai tanti esclusi, "fare uscire" storie personali, nel senso di saperle scovare e raccontare, al fine di combattere la solitudine. Le quotidianità di molte situazioni credo che ci faranno percepire – certo bisogna avere la capacità di leggerle – il vero malessere da combattere, che è l'isolamento relazionale ed affettivo. Solo condividendo i diversi vissuti delle persone, e per farlo servono luoghi aperti ed inclusivi ed uno dei ruoli principali del Circolo è anche questo, penso possa far prevalere l'umanità e la voglia di dare un senso al percorso di vita di ognuno di noi. Dobbiamo aiutare i giovani a mantenere accesa la fiammella della **speranza** che è la voglia e la gioia di vivere; favorire in loro la gioia della condivisione, dell'incontro, della capacità di emozionare e di farsi emozionare.

Il Circolo, col fatto di esserci, di mettersi in gioco, di condividere, vuole essere e diventare sempre di più un luogo aperto in cui formarsi, crescere.

Sono questi i valori, l'anima del Circolo, del Mutuo Soccorso, un luogo che è un cantiere sempre aperto di idee, laboratorio di esperienze: il Circolo Fratellanza è un luogo pubblico, culturale e sociale, nel quale incontrarsi e condividere, immaginare e costruire mondi diversi, possibili, oserei dire, necessari!

(Raimondo Mandaglio)



Comune di Casnigo



Le botteghe di Casnigo



Parrocchia
San Giovanni Battista



Corpo Musicale
Angelo Guerini

Rassegna



San Giovanni Battista

Festa patronale

sabato 26 giugno

dalle 15.30 alle 23.00

- ▶ Le associazioni di Casnigo si presentano
- ▶ Le botteghe di Casnigo escono in strada

Con la collaborazione del Gruppo Alpini



alle 15.30

- ▶ **Visita guidata:** la Barbata, Santo Spirito ed il Teatro del Circolo Fratellanza

alle 16.30

- ▶ **Spettacolo di burattini** presso il Parco comunale di via Vittorio Emanuele II (in caso di pioggia: Auditorium del Polo Scolastico). Prenotazioni in Biblioteca

alle 18.00

- ▶ **Santa Messa** in Chiesa Parrocchiale

alle 18.45

- ▶ **Intrattenimento** del Corpo Musicale "Angelo Guerini", nelle piazze

domenica 27 giugno

alle 10.30

- ▶ **Santa Messa** in Chiesa Parrocchiale, seguita dalla benedizione dei veicoli

IL PROGRAMMA DELLA FESTA PATRONALE POTRÀ SUBIRE VARIAZIONI

ALBO DEI GIUDICI POPOLARI

Descrizione Procedimento

In rapporto alla giustizia, i comuni svolgono tra l'altro funzioni per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari delle Corti d'Assise e delle Corti d'Assise di Appello.

A questo riguardo le attribuzioni dei comuni in materia sono regolate dalla legge 10 aprile 1951, n. 287 e successive modificazioni ed integrazioni. In base a questa normativa i Comuni devono formare gli elenchi dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Giudici Popolari di Corte di Assise di Appello, nei quali devono essere iscritti d'Ufficio o a domanda coloro che possiedono i requisiti previsti dalla normativa.

Requisiti:

Residenza anagrafica nel Comune

Cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici

Età compresa tra i 30 ed i 65 anni

Licenza di scuola media (Albo Corte d'Assise)

Diploma di scuola media superiore (Albo d'Assise d'Appello)

Non possono essere iscritti:

I magistrati e i funzionari in attività di servizio appartenenti o addetti all'ordine giudiziario

Gli appartenenti a Forze armate dello Stato ed a qualsiasi organo di polizia anche se non dipendente dallo stato in attività di servizio; i magistrati e i funzionari in attività di servizio appartenenti o addetti all'ordine giudiziario

I ministri di qualsiasi culto e i religiosi di ogni ordine o congregazione

Gli Albi sono permanenti e sono soggetti ad aggiornamento (biennale, ogni anno dispari).

L'Ufficio di giudice popolare è obbligatorio.

Modalità di richiesta e periodo di presentazione

Nel mese di aprile di ogni anno dispari il sindaco invita con pubblico manifesto i cittadini in possesso dei requisiti ad iscriversi non più tardi nel mese di luglio negli elenchi integrativi dei giudici popolari.

I moduli per la domanda di iscrizione si ritirano presso l'ufficio elettorale previo appuntamento telefonico (035/724316 Lucia) o sul sito del Comune di Casnigo (www.comune.casnigo.bg.it), da presentarsi dal mese di aprile ed entro il 31 luglio.

Eventuali informazioni in materia possono essere chieste presso l'Ufficio Elettorale Comunale.

La Responsabile Ufficio Elettorale Comunale: Lucia Sorice